



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2025**

Classe 5DU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	6
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	6
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	6
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	7
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	7
5. DOCUMENTI ALLEGATI	7
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	9
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	12
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	14
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE	17
PROGRAMMA DI MATEMATICA	19
PROGRAMMA DI FISICA	21
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	23
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	24
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA	28
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	30
PROGRAMMA DI STORIA	32
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	33
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	35
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	37
GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA	37
GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA	42
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	43
SIMULAZIONE PRIMA PROVA	43
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	51



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5 DU

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	Liut Francesco	
Italiano	4	Labate Giuseppina	Segretaria Referente educazione civica
Inglese	3	Tedesco Elisabetta	
Latino	2	Meneghetti Alberto	
Storia	2	De Bortoli Francesca	
Filosofia	3	Carbone Massimo	Coordinatore
Matematica	2	Cefalo Maria	
Fisica	2	Cefalo Maria	
Scienze naturali	2	Gasparetto Nicolò	Referente PCTO
Storia dell'arte	2	Lenzi Sabrina	
Educazione fisica	2	Cucè Alessandro	
Scienze umane	5	Carbone Massimo	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto.

La classe 5du alla conclusione dell'anno in corso risulta composta da 27 alunni secondo la seguente articolazione: 6 ragazzi e 21 ragazze. Quest'anno ha visto l'ingresso di un nuovo studente proveniente da altro indirizzo liceale della scuola e una nuova studentessa proveniente dal Liceo delle scienze umane Stefanini di Mestre, oltre a ex proveniente da 5AU. Sono presenti allievi DSA-BES per i quali si rinvia agli specifici allegati riservati. La classe fin dal terzo anno (ma, dunque, anche nel Biennio) non ha potuto godere di una stabile continuità didattica che ha sicuramente avuto una sua non trascurabile incidenza (scienze naturali, storia, inglese, matematica e fisica, scienze motorie e per una piccola parte dell'anno in corso – circa un mese e mezzo – filosofia e scienze umane). Cosa che ha comportato un necessario e repentino adattamento della classe a nuovi assetti didattici e metodologici. Pur nella diligenza con cui sono state svolte le attività previste, ed il sostanziale rispetto delle varie consegne, la classe fin dalla terza (ma in realtà

anche prima) si è contraddistinta per una certa difficoltà nella partecipazione, nell'intervento critico libero e diretto e da questo punto di vista è risultata molto spesso bisognosa della sollecitazione degli insegnanti. Va anche però sottolineato che questi limiti evidenti sono stati almeno parzialmente superati in quest'ultimo anno. La classe è apparsa più sciolta, meno intimorita e più disponibile a mettersi in gioco in proprio. Questo atteggiamento generale e tendenzialmente uniforme della classe (fatta salva l'eccezione da ultimo indicata del quinto anno) è parsa al cdc riconducibile ad una condizione di timidezza diffusa e probabilmente anche alla paura di sbagliare, prendendo autonomamente la parola. Tuttavia, non si può disconoscere una discreta-buona continuità in termini di interesse e impegno, dunque prendere atto di una evoluzione discretamente positiva per quanto riguarda le conoscenze e le competenze acquisite. Va però sottolineato che i progressi e gli sviluppi raggiunti non possono dirsi omogenei: una certa parte della classe permane in una condizione di apprendimento per lo più acquisitivo, parzialmente efficace nella rielaborazione critica e personale e nella formulazione dei necessari collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari. La classe ha accolto con apprezzabile interesse le proposte didattiche del cdc. Le attività previste per il PCTO (cui si rinvia più oltre) per quanto riguarda l'intero triennio sono state seguite con maturità e serietà. Il clima è stato di collaborazione. Le strategie di insegnamento utilizzate dai docenti hanno fatto riferimento alla lezione frontale, dialogata, con occasioni di attività cooperativa e laboratoriale. Le verifiche e le valutazioni hanno per parti della classe segnato un cambiamento di maturazione e un certo positivo arricchimento del percorso didattico. Il quadro generale del profitto può essere suddiviso in tre fasce di livello: alcune studentesse con rendimento buono in tutte le discipline; una fascia intermedia con potenzialità discrete sorrette da una certa costanza nel corso degli studi; altra parte della classe si attesta su livelli di sufficienza mancante in parte di competenze di maturazione critica. Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso. In generale, sia pure con risultanze diversificate, la classe ha conseguito gli obiettivi richiesti dall'indirizzo di studi.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
Il lavoro e i lavoratori, la questione dei diritti	Filosofia: la scuola di Francoforte e la critica al sistema capitalistico avanzato Latino: La condizione schiavile: Seneca Petronio Marziale Italiano (Il lavoro minorile e in generale la condizione dei lavoratori nel Sud Italia Verga) Storia dell'arte (il Realismo, Courbet, Daumier; Macchiaioli, Fattori) Storia (le tensioni sociali del primo dopoguerra in Italia e in Europa)
La guerra vissuta e immaginata	Latino (la visione del nemico in Tacito e S. Agostino) Italiano (La guerra sul fronte Ungaretti; La guerra igiene del mondo Il futurismo e Marinetti) Storia dell'arte (Goya; il Manifesto del Futurismo di Marinetti, Picasso La Guernica; Otto Dix, Trittico della guerra) Storia (la I guerra mondiale, la II guerra mondiale)
I totalitarismi e la democrazia	Latino (intellettuale e potere: Fedro, Seneca, Tacito) Storia dell'arte (Arte degenerata) Scienze umane Dewey: (democrazia ed educazione); Educazione e cittadinanza Storia (l'avvento dei totalitarismi in Europa) Scienze umane: la pedagogia e la Riforma di G. Gentile

<p>Il male di vivere, L'inconscio</p>	<p>Latino (il male di vivere: Seneca, Apuleio, S. Agostino) Italiano (L'inconscio Svevo, Pirandello; Il male di vivere Ungaretti e Montale; Tuberculosis, cancro e fascismo Umberto Saba) Storia dell'arte (Munch, Ensor; Vincent van Gogh; Surrealismo, Dalì) Scienze umane (la psicanalisi freudiana: coscienza, es, super-io)</p>
<p>Il rapporto di crisi tra individuo, società, famiglia</p>	<p>Latino (l'educazione e la libertà: Seneca e Quintiliano) Italiano (La perdita degli affetti familiari Pascoli; la famiglia di Mattia Pascal Pirandello) Scienze umane (Il disagio giovanile, bullismo, cyberbullismo)</p>
<p>Uguaglianze e disuguaglianze, la questione dei diritti</p>	<p>Scienze umane (educazione ed inclusione; il ruolo della scuola) Latino (il concetto di "diverso": Seneca, Tacito, S. Agostino; donne romane ed emancipazione: Seneca, Petronio, Giovenale, Apuleio). Italiano (Il matrimonio riparatore e successiva ribellione: Sibilla Aleramo) Scienze motorie e sportive (lo sport e la parità di genere) Storia (la deportazione e lo sterminio degli ebrei, zingari, oppositori politici durante il nazismo)</p>
<p>Nuovi linguaggi, istruzione e mass media</p>	<p>Scienze umane (i mezzi di comunicazione di massa e le relative teorie) (Adorno e l'industria culturale) Italiano (Uso e strumentalizzazione dei nuovi linguaggi di comunicazione: la retorica di D'Annunzio e del superuomo) Storia dell'arte (Pop Art, Andy Warhol) Storia (la propaganda dei regimi totalitari) Scienze Naturali (la non ambiguità del codice genetico)</p>
<p>Il mondo che cambia, cosmopolitismo e multiculturalismo</p>	<p>Scienze umane (Il multiculturalismo e il modello tedesco, francese, inglese) Latino (cosmopolitismo imperiale: Seneca, e S. Agostino)</p>
<p>Il tempo, la coscienza e la memoria</p>	<p>Latino (tempo soggettivo e memoria: Seneca, Tacito, S. Agostino) Italiano (La memoria e la perdita della soggettività ed oggettività: Italo Svevo) Storia dell'arte (Cubismo, Picasso e Braque; Dalì) Scienze naturali (la dinamica della crosta terrestre) Filosofia: M. Heidegger, Essere e tempo</p>
<p>Scienza e tecnica, idee di progresso e sviluppo</p>	<p>Filosofia: la Dialettica dell'Illuminismo in Adorno e Horkheimer Lo Storicismo tedesco: scienze umane e scienze della natura Latino (rapporto scienza e tecnologia: Seneca) Storia dell'arte (Romanticismo, Turner; Impressionismo, Monet, Renoir e Degas; Postimpressionismo, Seurat) Inglese: Victorian Age, the Victorian novel Storia (la Belle Époque) Scienze Naturali (Biotecnologie) Scienze umane: Kilpatrick: scuola e trasformazione sociale; una scuola a progetti; Morin cultura umanistica e cultura scientifica</p>
<p>Cultura, ambiente, natura, idee di progresso e di sviluppo</p>	<p>Latino (rapporto scienza e tecnologia: Seneca) Storia dell'arte (Romanticismo, sublime e pittoresco) Scienze Naturali (fotosintesi; dalla deriva dei continenti alla tettonica a placche)</p>

Crisi dell'io e della Soggettività	Latino (percorso nell'io: Seneca, Apuleio, S. Agostino) Italiano (La perdita dell'identità Pirandello) Storia dell'arte (Munch; Espressionismo tedesco, Kirchner) Inglese: - Robert Louis Stevenson: "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" - James Joyce: Dubliners "Eveline"
Felicità, benessere comune	Scienze umane: educazione e cittadinanza globale; un'istruzione di qualità: Bruner Storia dell'arte: Impressionismo, Renoir; Fauves, Matisse Scienze Naturali (applicazioni delle biotecnologie)
Globalizzazione, economia società	Scienze umane (la globalizzazione e le sue tipologie) (Il Postmoderno) Latino (l'imperialismo e la folla: Seneca e Tacito) Scienze Naturali (diffusione di batteri e virus)

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Per quanto riguarda la classe terza la classe ha partecipato al progetto Ti ascolto con USLL2 Tv

Per quanto riguarda la classe quarta la classe ha partecipato al progetto Narrare il museo

Breve sintesi del progetto PCTO al quale la classe ha partecipato

Il PCTO di quinta ha mirato a fornire agli studenti competenze fondamentali per il futuro, combinando orientamento e approfondimento culturale. Le attività di orientamento universitario e professionale hanno offerto strumenti pratici per la scelta post-diploma, con incontri e simulazioni. La creazione del curriculum e la presentazione del PCTO hanno affinato le capacità comunicative. La partecipazione attiva alla "Giornata del Latino"* e alla "Giornata della Resistenza" ha arricchito il bagaglio culturale, valorizzando il patrimonio storico e letterario. L'obiettivo è stato quello di sviluppare consapevolezza, autonomia e competenze trasversali, fondamentali per il futuro. *Per quanto riguarda la giornata del Latino pcto Lettere del Duca, con attività legate alla Giornata della lingua latina, la classe ha approfondito il tema della condizione delle donne romane e preparato un intervento. La conclusione è stata venerdì 11 aprile 2025, dalle ore 10,45 alle ore 12.55, presso l'aula magna dell'istituto Giorgi-Fermi con un evento dal titolo *L'ambiguo malanno, valori e disvalori delle donne romane*. A seguire c'è stata la Lectio Magistralis "Donne virili tra modello e antimodello: le storie di Porcia e Fulvia" a cura della Prof.ssa Francesca Rohr (docente ordinario di Storia romana all'Università Ca' Foscari di Venezia).

Le ore di Pcto svolte nell'intero Triennio hanno superato le 90 previste per singolo studente

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
5	storia tra le due guerre, panoramica storia su anni 60, 70, 80, 90 in Inghilterra.	Inglese

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Francesco Liut	
Italiano	Giuseppina Labate	
Inglese	Elisabetta Tedesco	
Latino	Alberto Meneghetti	
Storia	Francesca De Bortoli	
Filosofia	Massimo Carbone	
Matematica	Maria Cefalo	
Fisica	Maria Cefalo	
Scienze naturali	Nicolò Gasparetto	
Storia dell'arte	Sabrina Lenzi	
Educazione fisica	Alessandro Cucè	
Scienze umane	Massimo Carbone	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15 maggio 2025

Trasmesso a tutta la classe il giorno 15 maggio 2025 a cura del Coordinatore, prof. Massimo Carbone

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE****Docente:** Massimo Carbone**Libri in adozione:** A Valle Maranzana Educazione al futuro, Paravia 2020**Altri materiali utilizzati:** Dispensa di Sociologia – schede didattiche su classroom Antropologia, I colori dell'antropologia, Giunti.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Sociologia	Dalla Tradizione alla Modernità Le trasformazioni essenziali Le trasformazioni sociali Stratificazione segmentaria Differenziazione funzionale Ulteriori trasformazioni: Stato-Nazione Tecnicizzazione del mondo Capitalismo industriale Trasformazioni della soggettività: Amore romantico Autonomia individuale Habermas: la modernità incompiuta Touraine: la modernità esplosa Luhmann Giddens: la modernità radicale Società di massa e industria culturale: la Teoria critica Francofortese Modernità e secolarizzazione: Tonnies Weber Taylor Il Postmoderno: Lyotard e Vattimo Principi del postmoderno: indeterminazione frammentazione delegittimazione impresentabilità dell'arte La Globalizzazione: scettici e radicali Globalismo liberista Antiglobalismo nazionalista Antiglobalismo neomarxista Antiglobalismo ambientalista Globalizzazione economica (imprese produzione lavoro) Globalizzazione culturale Globalizzazione esistenziale Il Multiculturalismo e i suoi modelli tedesco francese inglese Il Welfare state	Settembre -Dicembre
	Pedagogia	AUTORI Le scuole nuove in Europa	Gennaio Maggio

Baden Powel e lo Scoutismo

Le sorelle Agazzi e la scuola materna

Dewey e l'Attivismo statunitense: scuola e società; educazione ed esperienza; un insegnamento attivo

Kilpatrick: scuola e trasformazione sociale; una scuola a progetti

L'Attivismo scientifico europeo:

Montessori e la casa dei bambini; educazione sensoriale; la maestra direttrice; educazione alla pace

Claparede: le molle dell'attività del bambino; una scuola su misura

Neill: attivismo scozzese; Summer hill; coeducazione dei sessi; libertà e licenza

Makarenko e l'attivismo sovietico; pedagogia sociale e cittadino socialista; il collettivo pedagogico

Gentile: attualismo pedagogico filosofico; la riforma del 1923;

superamento dell'Attivismo e la relazione maestro scolaro

Freud e la psicoanalisi: la seconda topica; lo sviluppo psicosessuale; implicazioni pedagogiche

Adler: inferiorità dell'io e ideale compensativo dell'lo di perfezione

Piaget e l'epistemologia genetica: assimilazione accomodamento, fase sensomotoria, preoperatoria, operazioni concrete, operazioni formali; educazione e processi cognitivi

Vygotskij e la psicologia storico-culturale; la natura sociale della mente; zona di sviluppo prossimale; l'uso dei simboli nel bambino

Bruner e lo Strutturalismo: la conferenza di Wood Hole; il curriculum a spirale; la teoria dell'istruzione; modi di acquisizione del sapere; apprendimento e dimensione sociale

Gardner: Formae mentis, la pluralità delle intelligenze

Rogers e la pedagogia non direttiva; la terapia centrata sul cliente;

apprendimento dal collo in su e apprendimento significativo; i compiti dell'educatore come facilitatore

Freire e l'educazione degli oppressi; la critica alla tradizione

pedagogica e all'oppressione politico-sociale; educazione e coscienza di classe

Don Milani: la scuola popolare di Barbiana; importanza del linguaggio; educazione come strumento di cittadinanza democratica; Lettera a una professoressa; l'antipedagogia

Morin e la epistemologia della complessità; il dialogo tra cultura

umanistica e scientifica; transdisciplinarietà, interdisciplinarietà,

multidisciplinarietà; le sfide educative: culturale, sociologica, civica e la sfida delle sfide

TEMI

Principali documenti nazionali ed europei sulla scuola: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; il modello italiano della autonomia scolastica; decreti delegati; legge 107 buona scuola; rapporto Delors 1996; Agenda 2030; Raccomandazione 2018; Quadro ET 2020; art. 33-34 Costituzione

Educazione alla cittadinanza: riflessiva, vissuta, deliberativa;
competenze di cittadinanza sociale: sapere, saper essere, saper fare
Educazione alla cittadinanza globale: temi di cittadinanza globale, temi di educazione globale; educazione alla Costituzione
Il diritto alla differenza: maschilismo femminismo; ambivalenza della figura femminile nei media Educazione affettività sessualità; il ruolo della scuola; legittimazione di orientamenti diversi; educazione sessuale
Educazione ai diritti umani: i diritti del bambino; i diritti negati nei paesi industrializzati e in via di sviluppo
Scuola ed educazione inclusiva: DSA BES Disabilità; la didattica per dsa; il disagio giovanile: cause e reazioni
Bullismo e Cyberbullismo
Alfabetizzazione mediatica
La media education

Antropologia

Il senso del sacro e le religioni monoteistiche

Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.
Massimo Carbone

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Massimo Carbone**Libri in adozione:** manuale a scelta**Altri materiali utilizzati:** Dispense sugli autori – schede didattiche su classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La crisi del sistema hegeliano F. Nietzsche	La denuncia della menzogna metafisico morale La nascita della tragedia critica alla morale e trasmutazione dei valori La morte di Dio Il Nichilismo ed il suo superamento Tipologie di nichilismo Oltreuomo e tre metamorfosi dello spirito Volontà di potenza eterno ritorno prospettivismo La controversia sui frammenti postumi di Nietzsche	Settembre -Dicembre
02	Lo Storicismo tedesco	Storicismo e filosofia della storia Il dibattito sul metodo Dilthey: erleben erlebnis Windelband: scienze idiografiche e nomotetiche Rickert: la relazione al valore	
03	La scuola di Francoforte	La multidisciplinarietà della Scuola Hegelismo neomarxismo antipositivismo Horkheimer: ragione soggettiva ragione oggettiva Adorno Horkheimer: la Dialettica dell'Illuminismo Adorno e la critica all'industria culturale Marcuse: eros e civiltà; l'uomo a una dimensione Eros e piacere e lavoro alienato; il rapporto tra felicità ed il principio capitalistico di prestazione. Repressione addizionale e tolleranza repressiva. Confronto Marcuse-Freud. Le figure di Orfeo e Narciso: simbologia di un'esistenza disalienata La critica del Sistema e il 'Grande Rifiuto' I tentativi di superamento del sistema capitalistico maturo avanzato e i nuovi 'soggetti' rivoluzionari	

04	L' Ermeneutica M. Heidegger	<p>Ermeneutica (Schleiermacher) ed ermeneutica filosofica La questione dell'essere e la critica alla ontologia della presenza Analitica dell'esserci Essere, esserci-da-sein, ek-sistere</p> <p>L'essere nel mondo, progetto, trascendenza</p> <p>Gli esistenziali del Da-sein Esistenza autentica e inautentica; paura, angoscia, la morte come pura possibilità della impossibilità Il Rettorato e il Nazionalsocialismo: polemiche e strumentalizzazioni. L'antisemitismo di Heidegger? La Kehre La differenza ontologica essere-ente; l'essere come ni-ente Il Brief del 1946 e la polemica con Sartre La critica della metafisica occidentale ed il suo Nichilismo La metafisica come storia dell'essere e le sue epoche La questione della tecnica Il superamento della metafisica come "appropriazione" e "salto indietro" L'essere e il linguaggio Heidegger interprete di Hölderlin: "Perché i poeti in un tempo di povertà?"</p>	Gennaio Maggio
05	Sartre e l'Esistenzialismo	<p>Caratteri generali dell'Esistenzialismo L'intenzionalità della coscienza La coscienza come en soi e pour soi Il carattere trascendente e nullificante della coscienza L'esistenzialismo è un umanismo Libertà, nulla e angoscia Lo sguardo dell'altro: la sua oggettivazione nei rapporti intersoggettivi</p>	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.
Massimo Carbone

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**Docente:** SABRINA LENZI**Libri in adozione:** ZANICHELLI, CRICCO DI TEODORO_ITINERARIO DELL'ARTE VOL.3**Altri materiali utilizzati:** LIBRO DI TESTO, POWER POINT, VIDEO

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Romanticismo	<p>Contesto storico-artistico Popolo, Nazione, Persona; il "passato" romantico; nuovi soggetti; il sublime e il pittoresco; il genio Caratteri stilistici del Romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Caspar David Friedrich</u>: biografia, <i>Viandante sul mare di nebbia</i>, - <u>John Constable</u>: biografia, <i>La cattedrale di Salisbury</i> - <u>William Turner</u>: biografia, <i>Pioggia, vapore, velocità</i>. - <u>Théodore Géricault</u>: biografia, <i>La zattera della Medusa</i> - <u>Eugène Delacroix</u>: biografia, <i>Gli Alienati; La libertà che guida il popolo</i> - <u>Francesco Hayez</u>: il bacio <p>Camille Corot e la Scuola di Barbizon Caratteri generali della Scuola di Barbizon</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Camille Corot</u>: biografia, <i>Ponte di Augusto a Narni</i> 	08
02	Realismo. Alla rincorsa del quotidiano	<p>Contesto storico-artistico; caratteri generali del Realismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Gustave Courbet</u>: biografia, <i>Gli spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna</i> - <u>Honoré Daumier</u>: biografia; <i>Vagone di terza classe</i> - <u>Jean-François Millet</u>: biografia; <i>Le spigolatrici</i> 	05
	Il fenomeno dei Macchiaioli	<p>Contesto storico-artistico dei Macchiaioli; la macchia</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Giovanni Fattori</u>: biografia; <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta; Rotonda Palmieri; Bovi al carro</i> 	
	Nuova architettura del ferro in Europa	<p>Contesto storico-artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Esposizioni Universali, Torre Eiffel, le Gallerie italiane</u> - 	
03	Impressionismo	<p>La Ville lumière, «caffè artistici», l'impressione, le nuove frontiere, la prima mostra</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Édouard Manet</u>: biografia, <i>Colazione sull'erba, Il bar delle Folies Bergère</i> 	06

		<ul style="list-style-type: none"> - <u>Claude Monet</u>: biografia, <i>Impressione, sole nascente, Cattedrale di Rouen</i> - <u>Edgar Degas</u>: biografia, <i>Lezione di danza, L'assenzio</i> - Pierre-Auguste Renoir 	
04	<p>Postimpressionismo</p> <p>Simbolismo</p>	<p>Contesto storico-artistico, caratteri generali delle tendenze postimpressioniste</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Paul Cézanne</u>: biografia, <i>La casa dell'impiccato, La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauve</i> - <u>Georges Seurat</u>: biografia, contrasto simultaneo, <i>Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi</i> - <u>Paul Gauguin</u>: biografia, Tecnica del cloisonnisme, <i>La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> - <u>Vincent van Gogh</u>: biografia, <i>I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i> <p>Caratteri generali del Simbolismo <u>Gustave Moreau</u>: biografia, <i>Edipo e la Sfinge</i> <u>Arnold Böcklin</u>: <i>Isola dei morti</i></p>	5
05	<p>Prima metà del Novecento</p> <p>Le prime Avanguardie storiche</p> <p>Voci dal nord</p> <p>Espressionismo tedesco</p> <p>Cubismo</p> <p>Futurismo</p>	<p>Art Nouveau. Il gusto di un'epoca</p> <p>Contesto storico-artistico, caratteri generali dell'Art Nouveau</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza delle arti applicate a Vienna Gustav Klimt : biografia, <i>Il bacio, Fregio di Beethoven</i> <p>Avanguardie»: un termine militare prestato all'arte Fauves: caratteri generali del movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Henri Matisse</u>: biografia, <i>La stanza rossa, La danza</i> <ul style="list-style-type: none"> - <u>James Ensor</u>: biografia, <i>L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889</i> - <u>Edvard Munch</u>: biografia, <i>La fanciulla malata, Il grido</i> <p>Il gruppo Die Brücke caratteri generali del movimento, il manifesto, la xilografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Ernst Ludwig Kirchner</u>: <i>Due donne per strada</i> - <u>Emil Nolde</u>: <i>Gli orafi</i> <p>Cubismo analitico: caratteri generali Cubismo sintetico: caratteri generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Pablo Picasso</u>: biografia, <i>Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica</i> <p>Cubismo orfico</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Robert Delaunay</u>: <i>La Tour Eiffel</i> <p>Il manifesto di Filippo Tommaso Marinetti</p>	8

	Dada e Surrealismo	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Umberto Boccioni</u>: biografia, <i>La città che sale</i>, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i> - <u>Giacomo Balla</u>: biografia, <i>Lampada ad arco</i> - <u>Antonio Sant'Elia</u>: <i>La centrale elettric</i> <p>Caratteri generali del movimento Dada</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Marcel Duchamp</u>: biografia, <i>Fontana</i> 	
	Astrattismo	<p>Caratteri generali del Surrealismo, fonti d'ispirazione</p> <p>Salvador Dalì: biografia, <i>La persistenza della memoria</i></p> <p>Vassily Kandinsky: biografia, <i>Impressioni, Improvvvisazioni e Composizione</i></p>	
06	I Realismi fra le due guerre	<p>Caratteri generali: artisti pro e contro il Regime</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Otto Dix</u>: <i>Trittico della guerra</i> - Arte degenerata 	02
07	Pop-Art	<p>Caratteri generali del movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Andy Warhol: biografia, <i>Minestra in scatola Campbell's</i> 	02

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.ssa Sabrina Lenzi

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>The soldier</i> <p>Wilfred Owen</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dulce et Decorum est</i> <p>James Joyce: life and main works Dubliners From the collection:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>"Eveline"</i> <p>Visione "The King's Speech"</p>	
03	The Present Age	<p>The post-war years The Sixties and the Seventies The Irish Troubles The Thatcher's years: rise and decline From Blair to Brexit</p> <p>William Golding: life and main works "Lord of the Flies" From the novel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>"The End of the Play"</i> 	marzo

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

IL DOCENTE

Prof. Elisabetta Tedesco

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** MARIA CEFALO**Libri in adozione:** MATEMATICA.AZZURRO con TUTOR, Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni in PPT preparate dalla docente**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	FUNZIONI E LORO PROPRIETA'	Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni pari e dispari	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper esaminare un grafico assegnato, determinando varie informazioni sulla corrispondente funzione, come dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di crescita e decrescenza, segno e zeri della funzione, particolari simmetrie. ● Saper classificare una funzione algebrica di equazione assegnata ● Saper determinare il dominio di una funzione razionale e irrazionale ● Saper determinare gli zeri e il segno di una funzione algebrica razionale ● Saper stabilire se una funzione algebrica razionale è pari/dispari 	Settembre Ottobre Novembre
02	LIMITI	Intervalli Intorni di un punto e di infinito. Introduzione intuitiva al concetto di limite e sua interpretazione grafica Definizione unitaria di limite. Limite destro e limite sinistro.	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i vari casi di limiti di una funzione dal suo grafico 	Dicembre Gennaio
03	CALCOLO DEI LIMITI	Limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente. Forme indeterminate: $+\infty-\infty, 0/0, \infty/\infty$	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper calcolare il limite di una funzione razionale intera e fratta trattando le forme indeterminate $+\infty-\infty, 0/0, \infty/\infty$ 	Gennaio Febbraio
04	CONTINUITA' E DISCONTINUITA'	Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Funzioni continue elementari. Punti di discontinuità di una funzione di prima, seconda e terza specie.	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper stabilire dal grafico se una funzione è continua e riconoscere i vari tipi di discontinuità. ● Saper studiare e classificare i punti di discontinuità assegnata l'equazione di una funzione razionale fratta o definita per casi 	Marzo Aprile
05	ASINTOTI	Definizione di asintoto di una funzione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper scrivere equazioni di asintoti non obliqui, in base a limiti assegnati 	Aprile Maggio

		Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper scrivere il limite in virtù del quale una particolare retta è asintoto non obliquo per una funzione ● Saper ricercare gli asintoti, assegnata l'equazione di una funzione razionale 	
06	LO STUDIO DELLE FUNZIONI	Dominio Simmetrie Intersezioni con gli assi cartesiani Segno della funzione Asintoti Grafico probabile	<ul style="list-style-type: none"> ● Studiare singole caratteristiche di una funzione algebrica ● Tracciare il grafico probabile di una funzione algebrica ● Saper interpretare ed analizzare grafici di funzioni, ricavandone informazioni relative a: dominio, codominio, punti di discontinuità e tipo, intersezioni con gli assi e segno, asintoti verticali, orizzontali e obliqui. 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Marzo Aprile Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. ssa Maria Cefalo

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** MARIA CEFALO**Libri in adozione:** LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, Cutnell, Johnson, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni in PPT preparate dalla docente**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti carichi e forza elettrica: forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo elettrico generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico: le linee di forza di un dipolo, condensatori piani.	<ul style="list-style-type: none"> ● Determinare la forza che agisce tra corpi carichi, applicando la legge di Coulomb ● Descrivere le analogie e le differenze tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. ● Definire il campo elettrico. 	Settembre e Ottobre Novembre
02	ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTRICO	Energia potenziale di una carica in un campo elettrico: la forza elettrica è una forza conservativa, energia potenziale in un campo elettrico uniforme. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico: la differenza di potenziale elettrico Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Capacità e condensatori: la capacità di un condensatore, la costante dielettrica relativa, capacità di un condensatore a facce piane parallele.	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolare il campo elettrico in prossimità di una carica ● Determinare il vettore campo elettrico risultante da una semplice distribuzione di cariche ● Calcolare la forza agente su una carica posta in un campo elettrico ● Individuare la direzione del moto spontaneo delle cariche prodotto dalla differenza di potenziale 	Dicembre Gennaio
03	CIRCUITI ELETTRICI	Forza elettromotrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromotrice, la corrente elettrica, la corrente elettrica nei metalli, il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, circuiti con resistori in serie e in parallelo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo ● Applicare le leggi di Ohm ● Risolvere semplici circuiti contenenti resistori collegati in serie e in parallelo determinando la resistenza equivalente 	Febbraio Marzo

04	CAMPO MAGNETICO	Poli magnetici esperienza di Oersted esperienza di Faraday esperienza di Ampere forza agente su un conduttore percorso da corrente immerso in un campo magnetico forza tra conduttori filiformi paralleli definizione dell'unità ampere, campo generato da un filo percorso da corrente campo generato da una spira campo generato da un solenoide	<ul style="list-style-type: none"> ● Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico generato da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente 	Aprile Maggio
----	----------------------------	---	---	------------------

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. ssa MARIA CEFALO

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Docente:** Cucè Alessandro**Libri in adozione:****Altri materiali utilizzati:****Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	PALLAVOLO	Fondamentali e approfondimenti tecnico-tattici. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica, sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative	6
02	BASKET	Fondamentali e approfondimenti tecnico-tattici. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica, sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative	6
03	PALLAMANO	Fondamentali e approfondimenti tecnico-tattici. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica, sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative	6
04	BADMINTON	Fondamentali e approfondimenti tecnico-tattici. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica, sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative	4
05	CALCIO A 5	Fondamentali e approfondimenti tecnico-tattici. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica, sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative	6
06	SPORT E PARITA' DI GENERE	Definizione di parità di genere, lo sport come luogo di inclusione. Prevenire discriminazioni e violenze di genere	4

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Cucè Alessandro

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**Docente:** Giuseppina Labate**Libri in adozione:** Baldi, Giusso Imparare dai classici a progettare il futuro ed. Paravia voll. a,b,c,

Dante Alighieri Paradiso edizione a scelta

Altri materiali utilizzati:**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	GIACOMO LEOPARDI (vol.3 a)	Biografia e pensiero Zibaldone: la teoria del piacere pag.18-21 rr1-34; Le parole poetiche pag. 25; la rimembranza pag. 28 Canti: Infinito; La sera del dì di festa; A Silvia Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo tra un venditore di almanacchi e di un passeggiere	Ottobre
02	LA POETICA DI META' OTTOCENTO (vol.b)	Alle origini del Decadentismo Charles Baudelaire: biografia e poetica (I fiori del male: Corrispondenze; L'albatro; Lo Spleen; Lo Spleen di Parigi: la perdita dell'aureola) Positivismo e naturalismo francese Il Darwinismo sociale Il verismo in Italia	Metà novembre e
03	GIOVANNI VERGA	Biografia e pensiero (il verismo e il naturalismo zoliano) Novelle Vita dei campi: Rosso Malpelo Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane (Franchetti e Sonnino l'Inchiesta) Novella: La lupa Ciclo dei vinti: caratteri generali I Malavoglia	Dicembre -gennaio

		<p>Prefazione all'Amante di Gramigna (Impersonalità e regressione solo l'Analisi del testo, no il brano)</p> <p>-La prefazione: I Vinti e la fiumana del progresso</p> <p>Capitolo I: Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia</p> <p>Capitolo IV: I Malavoglia e la comunità del villaggio...</p> <p>Capitolo XV.: La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</p>	
04	SIBILLA ALERAMO	Romanzo: Una donna capitoli XII e XIII Il rifiuto del ruolo tradizionale	Gennaio
05	LA LETTERATURA DI FINE OTTOCENTO	Il Decadentismo aspetti generali Simbolismo ed estetismo; i miti del Decadentismo; eroi decadenti. Il superuomo e il Fanciullino	Gennaio- Febbraio
06	GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>Biografia e pensiero e presentazione generale della sua opera</p> <p>Il piacere</p> <p>Capitolo II La vita come opera d'arte</p> <p>Libro III capitolo II Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</p> <p>I romanzi del Superuomo</p> <p>Le vergini delle rocce:</p> <p>Il programma politico del superuomo (solo la parte di Analisi del testo, no il brano)</p> <p>Il vento di barbarie della speculazione edilizia libro I</p> <p>Le Laudi:</p> <p>La sera fiesolana</p>	Febbraio
07	GIOVANNI PASCOLI	<p>Biografia e pensiero</p> <p>La poetica del Fanciullino testo Una poetica decadente, rr 1-41</p> <p>Myricae: Arano; X Agosto; L'Assiuolo; Temporale; Lampo; Tuono (fotocopia)</p> <p>Primi poemetti Italy</p> <p>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</p>	Febbraio Marzo

		Discorso Una Sagra: Uno sguardo acuto sulla modernità	
08	AVANGURADIA	Filippo Tommaso Marinetti Il manifesto del Futurismo Il manifesto tecnico della letteratura futurista	Marzo
09	ITALO SVEVO	Biografia e pensiero Opere: Una Vita contenuto generale e d analisi del testo Le ali del gabbiano, non il testo; Senilità contenuto e caratteristiche Il ritratto dell'inetto capitolo I Il male avveniva, non veniva commesso capitolo XII La Coscienza di Zeno contenuto e caratteristiche generali Il fumo capitolo III La morte del padre (solo l'analisi finale, non il testo) capitolo IV La "salute "malata" di Augusta capitolo VI La profezia di un'Apocalissi cosmica capitolo VIII	Marzo-Aprile
10	LUIGI PIRANDELLO	Biografia ed opere in generale La poetica dell'Umore Un'arte che scompone il reale rr.19-51 Il Fu Mattia Pascal contenuto e struttura generale La costruzione della nuova identità capitolo VIII (fino a Forestiere della vita Adriano Meis) Lo strappo nel cielo di carta...capitoli XII e XIII	Maggio
11	LA POETICA DEL NOVECENTO:	Aspetti generali in sintesi	Aprile
12	GIUSEPPE UNGARETTI	Biografia ed aspetti generali dell'opera Testi In memoria/ Porto sepolto/Fratelli/Veglia/ Sono una creatura/San Martino del Carso/Commiato/I fiumi	Aprile

13	UMBERTO SABA	Biografia e pensiero Canzoniere; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai Scorciatoie e raccontini: Tubercolosi, cancro e fascismo	Maggio
14	SALVATORE QUASIMODO	Biografia e pensiero Testi: Vento a Tindari; Alle fronde dei salici; Ed è subito sera	Maggio
15	DANTE ALIGHIERI	Paradiso struttura generale Canti I, III, V (vv.85-139), VI; XI lettura ed analisi	In corso d'anno
	TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA	Verga Rosso Malpelo e il lavoro minorile L'Inchiesta di Sonnino e Franchetti D'Annunzio Le vergini delle rocce Il vento di barbarie... la devastazione della città di Roma Pascoli La migrazione, poemetto Italy	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.ssa Giuseppina Labate

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: ALBERTO MENEGHETTI

Libri in adozione: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Humanitas 2*, ed. Einaudi scuola 2019.

Altri materiali utilizzati: materiali integrativi forniti dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento <i>I testi sono stati analizzati prevalentemente in traduzione con rimandi tematici e storico-culturali.</i> <i>Temi:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Intellettuale-Potere ● Concezione della donna ● Educazione ● Libertà-Schiavitù ● Tempo-Memoria ● Natura-Scienza-Tecnologia, ● Male di vivere-lo-Folla 	N° di ore o mesi dell'anno
01	Fedro	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Fabulae, Le rane al sole / Il re travicello (scheda)</i> 	Ottobre 2024
02	Seneca	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Epistulae ad Lucilium, Non c'è uomo retto senza il dio, 41, 1-2, p. 320</i> ● <i>De ira, L'ira passione orribile, I, 1, 1-4, p. 322</i> ● <i>De brevitae vitae, Il male di vivere, 1, 1-4, pp. 331-332</i> ● <i>Phaedra, Il furore amoroso, p. 329 (confronto con Medea).</i> ● <i>De brevitae vitae, La vita non è breve come sembra, 1, 1-4, p. 331</i> ● <i>De brevitae vitae, Gli occupati, 12, 1-4, p. 334</i> ● <i>De brevitae vitae, Lo studio del passato, 14, 1-2, p. 336</i> ● <i>Epistulae ad Lucilium, Consigli a un amico, 1, p. 338</i> ● <i>Epistulae ad Lucilium, Come comportarsi con gli Schiavi, 47, 1-8, p. 349</i> ● <i>Naturales quaestiones, Fisica e teologia, 1-13, p. 354.</i> 	Settembre- Novembre 2024
03	Petronio	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Satyricon, L'arrivo a casa di Trimalcione, 28-31, p. 392</i> ● <i>Satyricon, Trimalcione buongustaio, 35-40</i> ● <i>Satyricon, Il lupo mannaro e le streghe, 62-63, p. 397</i> ● <i>Satyricon, Un poeta squattrinato, 83, p. 401</i> ● <i>Satyricon, La matrona di Efeso, 111-112, p. 402</i> 	Dicembre-G ennaio- 2025
04	Marziale e Giovenale	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Giovenale, Satire, La gladiatrice, II, 6, p. 422</i> ● <i>Marziale, Epigrammi, Studiare non serve a nulla, VIII, p. 430</i> ● <i>Marziale, De spectaculis, Uomini e belve, p. 434</i> 	Febbraio-M arzo 2025

05	Quintiliano	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Institutio oratoria, L'importanza dei modelli, p. 446</i> ● <i>Institutio oratoria, L'insegnamento deve essere pubblico, p. 448</i> ● <i>Institutio oratoria, Sì al gioco, no alle botte, p. 451</i> 	Marzo 2025
06	Tacito	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Agricola L'esempio di Agricola, 1, p. 498</i> ● <i>Agricola, Il discorso di Calgaco, 30-32, p. 502</i> ● <i>Germania, La purezza dei Germani 4, p. 506</i> ● <i>Historiae, Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei, V, p. 516</i> ● <i>Annales, Seneca è costretto ad uccidersi, p. 525</i> 	Marzo 2025
07	Apuleio	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Metamorfosi, Lucio si trasforma in asino, III, p. 577</i> ● <i>Metamorfosi, L'apparizione di Iside, XI, p. 580</i> ● <i>Metamorfosi, La curiositas di Psiche, V, p. 586</i> 	Aprile 2025
08	Agostino	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Confessiones, Il furto delle pere, II, p. 622</i> ● <i>Confessiones, La conversione, VIII, p. 625</i> ● <i>La città di Dio, I, p. 627</i> 	Aprile 2025

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

DOCENTE

Prof. Alberto Meneghetti

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente Referente: LABATE Giuseppina

Libri in adozione: nessuno; ogni componente del C.d.c. ha utilizzato il proprio manuale in adozione e/o ha fornito documenti in fotocopia alla classe

CONTENUTI

Macroaree del programma di Educazione civica¹:	Discipline:	Argomenti:	N° di ore previste:	Materiali didattici utilizzati libri, link, film, etc. (opzionale):
Diritti sociali...6	Storia	Le riforme giolittiane	3	
Diritti sociali...6	Fisica	Gli effetti dell'elettricità sul corpo umano	3	
Sostenibilità...7	Scienze naturali	Biotecnologie; inquinamento atmosferico	3	
Sostenibilità...7	Inglese	Disastri ambientali	2	
Diritti umani... 8	Inglese	The Victorian compromise	1	
Parità di genere... 9	Scienze motorie	La parità di genere nello sport	2	
Parità di genere...9	Inglese	Donne nell'età vittoriana	1	
Parità di genere...9	Scienze naturali	Donne nella scienza	1	

Parità di genere...9	Latino	La donna nella cultura classica	4	
Costituzione italiana...10	Storia	La Costituzione italiana	2	
Il lavoro...	Filosofia	Il lavoro alienato nella Scuola di Francoforte	6	
Il lavoro...	Italiano	Condizioni economiche e sfruttamento minorile nella metà dell'Ottocento	4	
Il lavoro...	Inglese	The workhouses	1	
Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)	religione	Bellezza di essere padre, madre e figlio	3	
TOTALE ORE Svolte PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO: 36			(minimo 33)	

Prof.ssa Giuseppina LABATE

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** De Bortoli Francesca**Libri in adozione:** Methodus , al cuore della storia, 3**Altri materiali utilizzati:****Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'età della mondializzazione e della società di massa	L'Italia giolittiana La guerra di Libia La I guerra mondiale	ottobre-n ovembre
02	La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico	La Rivoluzione russa Il dopoguerra in Europa e il mondo dopo il conflitto La Repubblica di Weimar Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il Regime fascista La crisi del 1929 e crollo della Repubblica di Weimar	dicembre -gennaio
03	La frattura del Novecento: totalitarismi e la II guerra mondiale	I regimi totalitari: da Weimar al Nazismo L'Europa verso la guerra La II guerra mondiale La deportazione e lo sterminio degli ebrei, zingari, oppositori politici durante il nazismo La Resistenza in Italia	febbraio- marzo
04	Il mondo bipolare	La guerra fredda La ricostruzione in Italia Nascita della Repubblica La Costituzione	aprile-ma ggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

LA DOCENTE

Prof. ssa Francesca De Bortoli

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Nicolò Gasparetto**Libri in adozione:** Simonetta Klein, Il racconto delle scienze naturali - Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** slides power point, filmati, dry-lab**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chimica del Carbonio	<ul style="list-style-type: none"> ● Il carbonio e i suoi legami (numero e tipo) ● Formula grezza, di struttura e razionale ● Isomeri di catena 	Settembre
02	Gli idrocarburi e i loro derivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli idrocarburi alifatici e aromatici: esempi di formule di struttura ● I gruppi funzionali e la loro individuazione. Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali ● Cenni ad alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici ● Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione 	Settembre ottobre
03	Le biomolecole (prima parte)	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi e composti negli organismi viventi. Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche ● Carboidrati, lipidi, proteine 	Ottobre novembre
04	Il metabolismo cellulare	<ul style="list-style-type: none"> ● Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo ● Vie metaboliche lineari e cicliche ● ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche ● Enzimi: funzione e funzionamento ● Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche ● Glicolisi e respirazione cellulare ● Fermentazione alcolica e lattica ● Fotosintesi 	Dicembre gennaio
05	Le biomolecole (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> ● Acidi nucleici: struttura e funzione ● Duplicazione del DNA ● Il codice genetico ● La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione ● Mutazioni geniche (senso, non senso e silenti) 	Gennaio febbraio
06	Virus e batteri	<ul style="list-style-type: none"> ● Il genoma batterico e la scissione binaria, plasmidi ● Cenni di regolazione dell'espressione genica (operone lac e operone trp) 	Marzo

		<ul style="list-style-type: none"> ● Struttura e riproduzione dei virus: ciclo litico e lisogeno 	
07	Biotechnologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di biotechnologie ● Tecnologia DNA ricombinante ● Gli enzimi di restrizione ● Elettroforesi su gel ● Uso di vettori per il Clonaggio ● Applicazioni delle biotechnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico 	Marzo aprile
08	La dinamica endogena della Terra	<ul style="list-style-type: none"> ● Struttura interna della Terra: suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosfera-mesosfera ● Teoria della deriva dei continenti di Wegener ● I fondali oceanici e la teoria di Hess ● La teoria della tettonica delle placche ● Placche litosferiche e margini divergenti, convergenti e trasformati e i fenomeni ad essi correlati ● Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi 	Maggio
	Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> ● Le donne nella scienza: il contributo di Rosalind Franklin, Emmanuelle Charpentier e Jennifer Doudna ● Risorse naturali: fonti energetiche esauribili e rinnovabili 	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Nicolò Gasparetto

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)**Docente:** Francesco Liut**Libri in adozione:** Bicchini S., *Incontro all'Altro*, vol. unico, EDB, Bologna 2014**Altri materiali utilizzati:**

- Barberi M., *Conflitti senza violenza*, in *Mente e cervello*, 135 (2016) 14, pp. 35-41
- Cicerone P. E., *“Finché c'è speranza...”*, in *Mente e Cervello*, 140 (2016) 14, pp. 54-61
- D'Avenia A., *Stanchezza e vergogna*, in *Corriere della Sera* (6 febbraio 2023)
- Frankl V. E. (1977), *La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo di oggi*, Mursia, Milano 2015², pp. 34-37 e 97-101
- Fromm E. (1951), *Il linguaggio dimenticato*, Bompiani, Milano 1961, pp. 15-27
- Fromm E. (1956), *L'arte di amare*, Oscar Mondadori, Milano 2014, pp. 48-55
- Miller A. (2007), *Riprendersi la vita. I traumi infantili e l'origine del male*, Bollati Boringhieri, Torino 2009, pp. 44-47
- Oliviero Ferraris A., *Dietro le bugie*, in *Psicologia Contemporanea*, 250 (2015), 41, pp. 50-51
- Papadopoulos R. K., a cura di, *Manuale di psicologia Jungiana. Orientamenti contemporanei. Teoria, Pratica, Applicazioni*, Moretti & Vitali, Bergamo 2009, pp. 359-379
- Recalcati M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014, pp. 141-144

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il concetto di bellezza	Introdurre il percorso di IRC. Un primo abbozzo di definizione di bellezza	Settembre
02	Bellezza ed esame di Stato	Ridefinire il significato dell'esame di Stato a partire dalla riflessione di M. Recalcati raccolta nel testo <i>L'ora di lezione</i>	Settembre ottobre
03	Bellezza e speranza	Descrivere la prima caratteristica dell'uomo maturo: essere un ascoltatore cordiale di sé stessi	Ottobre
04	Bellezza e felicità	A partire dalla riflessione di V. E. Frankl riconoscere che la felicità non va ricercata direttamente, ma che costituisce l'effetto di un obiettivo raggiunto	Ottobre
05	Bellezza e scelta	Riconoscere le dinamiche essenziali di ogni scelta di vita	Novembre dicembre
06	Bellezza e sogno	A partire dal metodo d'interpretazione dei sogni proposto da C. G. Jung, definire l'importanza da dare alla conoscenza del proprio inconscio	Dicembre gennaio

07	Bellezza e conflitto	Definire la <i>carezza conflittuale</i> , un costrutto proposto da Daniele Novara e il suo gruppo di ricerca, che descrive la necessità di permanere nel conflitto per non essere violenti	Gennaio
08	Bellezza e fallimento	Conoscere la differenza tra senso di colpa e senso di vergogna e riconoscere il ruolo del fallimento nello sviluppo della personalità	Febbraio
09	Bellezza e odio	Descrivere la seconda caratteristica dell'uomo maturo: usare tutto il ventaglio delle proprie emozioni e avere libero accesso a ogni aspetto della propria storia personale	Febbraio marzo
10	Bellezza e menzogna	A partire dall'analisi della relazione con i propri fratelli definire il ruolo della menzogna nella vita	Marzo aprile
11	Bellezza di essere padre, madre e figlio	Descrivere la terza caratteristica dell'uomo maturo: diventare simbolicamente padri e madri di se stessi	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. *Francesco Liut*

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1	
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2	
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3	
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8	
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8	
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1	
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2	
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3	
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8	
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1	
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2	
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3	
	L'elaborato mostra gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8	
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8	
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1	
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2	
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3	
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8	
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10	
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1	
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2	
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1	
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2	
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3	
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9	
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4	
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7	
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9	
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4	
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6	
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9	
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4	
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8	
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9	
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11	
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13	
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4	
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8	
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9	
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11	
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20	/100	
Valutazione finale/100:5 =/20			

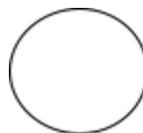
GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a		Classe 5 [^]	
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
TOTALE		/20

I Commissari

Il Presidente della Commissione

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____



Treviso, / / 2025

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale
80011400266

Simulazione di prima prova Esame di Stato

Anno scolastico 2024-25

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

1917. Quando ero nella zona di Gorizia, in una notte calda col colera già diffuso nel nostro accantonamento sognai o pensai, non so, d'avere fatto ritorno a piedi alla mia città natale. Dopo una lunga marcia, ansioso di rivedere la mia casa, mi ero trovato alle porte della città chiuse e sbarrate da soldati armati che non mi lasciavano entrare. Attesi tutta una notte e solo all'alba venne aperto, ma invece di trovare parenti e amici felici di rivedermi, quelli erano assenti e questi, irritati contro di me, non mi volevano guardare in faccia. Il sogno o la fantasia si realizzò dopo la battaglia di Caporetto. Arrivato a piedi a Treviso, davanti alla porta di San Tommaso trovai un drappello di cavalleria, che impediva di entrare a tutti quelli che provenivano dal fronte. Non mi fu difficile scavalcare le mura in un punto che conoscevo e subito corsi a casa. Suonai più volte, tutte le imposte erano chiuse, i miei erano partiti. La maggior parte degli abitanti era stata allontanata. Alla stazione l'ultimo convoglio era stato quello dei pazzi. Le strade erano deserte, i negozi chiusi. Qualche borghese passava frettoloso e spaurito. In piazza trovai un mio amico, inabile a fare il soldato, sgomento, come appena uscito dal sonno, che camminava a braccio di una ragazza che conoscevo. Al mio saluto cordiale mi risposero ostili: "Perché siete scappati dal fronte?" "Le cause sono state molte..." Ma non mi lasciarono continuare, mi volsero le spalle adirati e irriconoscibili. Volevo per quella notte dormire assolutamente a casa mia, scavalcai i muretti di certi orti, arrivai al mio giardino e scardinata un'imposta entrai in casa. L'aria era chiusa e tutto era in ordine nelle stanze abbandonate. In cucina, la tavola con la tovaglia e alcuni piatti sporchi indicarono che mio padre e mia madre avevano mangiato prima di partire. Toccai le bucce d'una mela come qualcosa di loro. Le stanze mi parevano piccole dopo tanta strada all'aria aperta. Da per tutto nelle credenze vi erano grandi provviste di viveri: grossi pezzi di formaggio, pasta, frutta, zucchero, caffè, olio. Prevedendo una carestia mia madre s'era provveduta di ogni necessario. Ritornai fuori, nel vicino albergo aveva preso alloggio il comando della nostra divisione e pensai di mettere a casa mia quello della mia compagnia. Il mio comandante, il tenente napoletano, accettò volentieri. Nell'albergo trovai alcuni borghesi che conoscevo i quali mi assicurarono che la mia famiglia era partita il giorno prima per Firenze. Pranzai in compagnia di costoro, si parlò poco, ma dopo la frutta uno che sapevo molto ricco e non si capiva perché, giovane e forte, non fosse stato alle armi, mi chiese le cause della nostra ritirata. Mi stava seduto di fronte. "I gas asfissianti hanno annientato tutta la prima linea" "Eppure i francesi hanno resistito a questi gas", egli mi interruppe con freddezza. L'ira mi accaniva: I francesi? Perché non è venuto lei a provare se si poteva resistere?" (**G. Comisso, Giorni di guerra, Longanesi, 2015, p. 175-177**)

Comprensione

1. Riassumi il contenuto del brano.

Analisi

2. In quale momento del periodo bellico si situa la vicenda narrata? Da quali espressioni lo si deduce?
3. Quali sentimenti o stati d'animo si presentano nell'animo di Comisso, a contatto con la sua città?
4. Come si spiega, a tuo avviso, l'atteggiamento di alcuni abitanti di Treviso, che si mostrano ostili nei confronti dei soldati italiani in fuga?

5. Il brano ci mostra, seppur indirettamente, un altro aspetto della guerra, normalmente meno considerato, quello relativo alla vita dei civili. Da quali particolari emergono le difficoltà che essi hanno dovuto affrontare?

Approfondimento

Riflettendo sulle letture, anche personali, relative alla prima e/o seconda guerra mondiale, rifletti sul modo in cui tali eventi vengono descritti in letteratura, cogliendo in particolare la ricaduta materiale, psicologica e umana che essi comportano.

PROPOSTA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalisti, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, *Una donna* (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?

Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.

Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di Mulier² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001).

1 tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di Casa di bambola (1879).

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Sogni algoritmici di intelligenze disincarnate (Diego Viarengo, *Tascabile.com*, 12-10-2023)

Ad Hollywood sceneggiatori e attori erano in sciopero: oltre che per questioni economiche, hanno protestato contro l'uso indiscriminato dell'intelligenza artificiale nel cinema e nelle arti. Ciò che rivendicavano è il ruolo del corpo nel lavoro creativo, un ruolo minacciato dagli algoritmi. Sostituire il corpo, parti del corpo, è infatti il cuore del concetto di intelligenza artificiale. Anzi, come scrive il filosofo Daniel Dennett in *Dai Batteri a Bach* (2018), è il suo assunto operativo classico: *"L'assunto operativo classico dell'intelligenza artificiale è sempre stato che ogni organo vivente è in realtà soltanto un sofisticato dispositivo basato sul carbonio che può essere rimpiazzato, un pezzo alla volta o tutto insieme, da un sostituto non vivente che ha lo stesso profilo di input e output – fa tutte le stesse cose e solo quelle con gli stessi input e nello stesso tempo senza perdite di funzionalità."*

Se ogni parte del corpo umano può essere sostituita da un analogo non vivente con almeno pari prestazioni, la parte più interessante – e più difficile – da sostituire è il cervello. Del resto se il cervello è come immagina Dennett un "elaboratore di informazioni", l'informazione è indifferente alla propria consistenza, "neutrale rispetto al mezzo" che la esprime. Una delle idee popolari nella nostra epoca è che il cervello faccia quello che fa un computer, solo che è costruito di materiale organico. Per esempio Richard Masland, neurobiologo specializzato negli organi della vista, ha pochi dubbi e in *Lo sappiamo quando lo vediamo* (2021) si fa portavoce della comunità scientifica: "io, come quasi tutti gli scienziati, penso che il cervello sia un computer".

Costruire analogie tecnologiche per spiegare come funziona il cervello non è una novità, ogni epoca ha la sua. Già in *Brain Metaphor and Brain Theory* (2001) lo scienziato John Dugman elencava ascesa e caduta del repertorio metaforico-tecnologico fino all'attuale "il cervello è un calcolatore". Abbiamo avuto metafore volatili come soffi vitali, o *pneuma*. Abbiamo modelli di ingegneria idraulica con pulsioni che spingono per emergere in superficie, verso la coscienza. Abbiamo visto ingranaggi simili a orologi dentro la scatola dei comportamenti. Per quanto suoni nuova, la metafora cervello-computer riecheggia il concetto di anima che governa il corpo, di corpo come strumento. Un'idea che si rafforza grazie a una stabile teoria del valore: ciò che è senza materia vale di più e dunque comanda, le cose con un peso sono derivate, valgono meno e quindi obbediscono. Sebbene estremamente popolare l'analogia cervello-computer, non è tuttavia pacifica. Per Gerald Edelman, anzi, proprio non funziona: *"L'analogia tra mente e cervello cade in difetto per molte ragioni. Il cervello si forma secondo principi che ne garantiscono la varietà e anche la degenerazione; a differenza di un calcolatore non ha una memoria replicativa; ha una storia ed è guidato da valori; forma categorie in base a criteri interni e a vincoli che agiscono su molte scale diverse, non mediante un programma costruito secondo una sintassi. Il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche"*.

Rispetto a quando queste parole venivano stampate – *Sulla materia della mente* esce nel 1992 – molti progressi sono stati fatti dall'intelligenza artificiale, tuttavia le differenze elencate da Edelman restano. Non

esiste lingua computabile in cui tradurre i valori umani: caricare valori umani in un'intelligenza artificiale è un problema, al momento, senza soluzione. Poi c'è l'incontro con il mondo. I cervelli delle persone sono modificati dalle esperienze nel mondo. Le categorie che le persone formano in base all'esperienza individuale sono interne, non ricevute come istruzione o apprese in un addestramento controllato. Non è così facile fare a meno della dimensione organica del cervello e considerarlo un elaboratore di informazioni, indifferente al materiale di cui è fatto, perché essere vivi cambia tutto.

(...) Eppure resta una domanda: cosa perdiamo se perdiamo il corpo? Che ne è di noi se togliamo la parte di competenza senza comprensione alla nostra intelligenza cosciente? "Qualsiasi teoria si appoggi *esclusivamente* sul sistema nervoso per spiegare le menti e la coscienza è destinata al fallimento. Purtroppo questo è il caso della maggior parte delle teorie odierne", scrive il neuroscienziato Antonio Damasio, in *Sentire e conoscere* (2022). "Se da un lato è vero che la coscienza così come la conosciamo, emerge appieno solo in organismi dotati di un sistema nervoso, dall'altro è vero anche che essa necessita di abbondanti interazioni tra la parte centrale di questi sistemi – il cervello in senso stretto – e varie parti del corpo non nervose".

Senza il corpo sembra difficile che possa esserci la coscienza, o anche semplicemente il gusto. Siamo abituati a pensare agli algoritmi come a complicate astrazioni matematiche, in realtà anche la ricetta delle lasagne al forno è un algoritmo. Caricare il contenuto del proprio cervello, la propria mente, su un dispositivo elettronico, "in assenza di un cervello vivo in un organismo vivo" come scrive Damasio, significa trasferire un semplice elenco di istruzioni. Ripetere la ricetta delle lasagne senza mangiarla mai.

(...) Se la lingua del computer è una lingua tecnica che disciplina la nostra immaginazione, esiste una lingua che ci ricorda cos'è un'esperienza. È la lingua che nel 1929 Viktor Šklovskij chiamava in *L'arte come procedimento* "poetica", ed eccoci tornati agli scrittori. In un film o in un libro troviamo pezzi di mondo che ci sono familiari, l'abitudine vela lo sguardo e non ci accorgiamo degli oggetti consueti. Nelle parole dello scrittore scopriamo come nuova una cosa abituale, la vediamo di nuovo una prima volta. Il racconto, la condivisione di esperienza, ci ricorda l'unicità della percezione. Ci fa riconoscere come condivisa un'esperienza che abbiamo in comune con i personaggi, anche se quei personaggi non hanno mai avuto un corpo fisico. (...)

Una buona polemica non è contro l'intelligenza artificiale in sé, ma contro l'artificio di fingersi umana. Quando interagiamo con le macchine dovremmo sapere che interagiamo con le macchine. Dovremmo essere informati se un'opera è scritta e interpretata da una macchina. In un film, quando il criminale dice al complice "sbarazzati del corpo!", è meglio per noi sapere se si tratta di una scelta umana di sceneggiatura, oppure del calcolo statistico di un software. Nel secondo caso, si potrebbe mettere un avvertimento: "in queste righe non scorre sangue".

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il testo in circa 50 parole evidenziando la struttura argomentativa, partendo da tesi e antitesi proposte.
2. Spiega l'analogia principale utilizzata da Daniel Dennett nell'ambito dell'intelligenza artificiale.
3. Cos'è la *poetica* per Viktor Šklovskij?
4. Cosa significa l'affermazione di Edelman che il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche?
5. Come vengono descritte le differenze tra la concezione di mente come computer e quella di mente organica nel testo?

Commento

Secondo te, è possibile replicare l'esperienza umana e le emozioni tramite l'intelligenza artificiale? Cosa pensi delle considerazioni di Damasio riguardo alla coscienza e alla sua relazione con il corpo? Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Primo Levi (1919-1987) viene deportato nel 1944 ad Auschwitz in quanto ebreo (era stato arrestato due mesi prima dai nazifascisti come partigiano). Sopravvive in Lager per undici mesi, fino alla liberazione nel gennaio 1945. Poco dopo essere tornato in Italia pubblica il libro di memorie "Se questo è un uomo" (1947). A quarant'anni di distanza dalla deportazione, scrive "I sommersi e i salvati", un saggio in cui riesamina

l'esperienza vissuta, inserendola in una riflessione più generale sulla natura umana. Il testo viene pubblicato nel 1986, pochi mesi prima che Levi muoia, nell'aprile 1987. Il passo che segue è tratto dal secondo capitolo, intitolato "La zona grigia".

Il potere. Piuttosto che logorare, il potere corrompe; tanto più intensamente corrompeva il loro potere, che era di natura peculiare. Il potere esiste in tutte le varietà dell'organizzazione sociale umana, più o meno controllato, usurpato, investito dall'alto o riconosciuto dal basso, assegnato per merito o per solidarietà corporativa o per sangue o per censo: è verosimile che una certa misura di dominio dell'uomo sull'uomo sia inscritta nel nostro patrimonio genetico di animali gregari. Non è dimostrato che il potere sia intrinsecamente nocivo alla collettività. Ma il potere di cui disponevano i funzionari di cui si parla, anche di basso grado, come i Kapòs delle squadre di lavoro, era sostanzialmente illimitato; o per meglio dire, alla loro violenza era imposto un limite inferiore, nel senso che essi venivano puniti o destituiti se non si mostravano abbastanza duri, ma nessun limite superiore. In altri termini, erano liberi di commettere sui loro sottoposti le peggiori atrocità, a titolo di punizione per qualsiasi loro trasgressione, o anche senza motivo alcuno: fino a tutto il 1943, non era raro che un prigioniero fosse ucciso a botte da un Kapò, senza che questo avesse da temere alcuna sanzione. Solo più tardi, quando il bisogno di mano d'opera si era fatto più acuto, vennero introdotte alcune limitazioni: i maltrattamenti che i Kapòs potevano infliggere ai prigionieri non dovevano ridurre permanentemente la capacità lavorativa; ma ormai il mal uso era invalso, e non sempre la norma venne rispettata. Si riproduceva così, all'interno dei Lager, in scala più piccola ma con caratteristiche amplificate, la struttura gerarchica dello Stato totalitario, in cui tutto il potere viene investito dall'alto, ed in cui un controllo dal basso è quasi impossibile. Ma questo «quasi» è importante: non è mai esistito uno Stato che fosse realmente «totalitario» sotto questo aspetto.

Una qualche forma di retroazione, un correttivo all'arbitrio totale, non è mai mancato, neppure nel Terzo Reich né nell'Unione Sovietica di Stalin: nell'uno e nell'altra hanno fatto da freno, in maggiore o minor misura, l'opinione pubblica, la magistratura, la stampa estera, le chiese, il sentimento di umanità e giustizia che dieci o vent'anni di tirannide non bastano a sradicare. Solo entro il Lager il controllo dal basso era nullo, ed il potere dei piccoli satrapi era assoluto. È comprensibile come un potere di tale ampiezza attirasse con prepotenza quel tipo umano che di potere è avido: come vi aspirassero anche individui dagli istinti moderati, attratti dai molti vantaggi materiali della carica; e come questi ultimi venissero fatalmente intossicati dal potere di cui disponevano.

Chi diventava Kapò? Occorre ancora una volta distinguere. In primo luogo, coloro a cui la possibilità veniva offerta, e cioè gli individui in cui il comandante del Lager o i suoi delegati (che spesso erano buoni psicologi) intravedevano la potenzialità del collaboratore: rei comuni tratti dalle carceri, a cui la carriera di aguzzini offriva un'eccellente alternativa alla detenzione; prigionieri politici fiaccati da cinque o dieci anni di sofferenze, o comunque moralmente debilitati; più tardi, anche ebrei, che vedevano nella particola di autorità che veniva loro offerta l'unico modo di sfuggire alla «soluzione finale». Ma molti, come accennato, aspiravano al potere spontaneamente: lo cercavano i sadici, certo non numerosi ma molto temuti, poiché per loro la posizione di privilegio coincideva con la possibilità di infliggere ai sottoposti sofferenza ed umiliazione. Lo cercavano i frustrati, ed anche questo è un lineamento che riproduce nel microcosmo del Lager il macrocosmo della società totalitaria: in entrambi, al di fuori della capacità e del merito, viene concesso generosamente il potere a chi sia disposto a tributare ossequio all'autorità gerarchica, conseguendo in questo modo una promozione sociale altrimenti irraggiungibile. Lo cercavano, infine, i molti fra gli oppressi che subivano il contagio degli oppressori e tendevano inconsciamente ad identificarsi con loro.

COMPrensione e ANALISI

1. Definisci il concetto di "potere" di cui parla il brano e spiegate le diverse articolazioni.
2. Nel brano proposto Levi spiega un altro aspetto dei Lager diverso da quello della mera coercizione, quale? Spiegate le peculiarità.
3. Cosa intende Levi con il termine *retroazione*?
4. La strategia argomentativa di un testo si basa sugli argomenti portati a sostegno della tesi espressa. Qual è la tesi del brano qui proposto? Quali argomenti vengono portati a sostegno di questa? Di che tipo sono e con quale finalità vengono utilizzati?
5. Levi ha una formazione scientifica e ciò inevitabilmente influenza anche il suo stile ragionativo; individua alcune caratteristiche che lo confermano.

PRODUZIONE

Secondo Levi, il potere non è intrinsecamente nocivo alla collettività, ma il suo abuso illimitato può condurre ad atrocità senza limiti. Qual è il ruolo dell'individuo nel mantenimento di tale potere? In che modo la ricerca del potere, sia volontaria che indotta da circostanze esterne, può influenzare il comportamento umano e la sua percezione della giustizia e dell'umanità? Come possono essere applicate le riflessioni di Levi sul potere e sulla sua corruzione nel contesto delle società contemporanee?

PROPOSTA B3 Testo tratto da Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004.

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della rivista «Les Annales» e della cosiddetta nouvelle histoire, la storiografia che, accanto ai personaggi e agli eventi, riserva grande attenzione anche alle condizioni materiali di vita e alle mentalità.

Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga nel corso della Prima guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano fra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

«L'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende – hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non fu più loro nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era stato solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i "soggetti" osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe di quella che un tempo si chiamava la "pubblica voce"? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso un'infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde in terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] Solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

Comprensione e analisi

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?

4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

Commento e produzione

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà diffusa. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1) La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita.

Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

A partire da questa riflessione, esponi le tue conoscenze e le tue considerazioni su questo tema. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2) «Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. Se ci sarà nei principali Paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!».(A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Manifesto di Ventotene*, 1941)

Nell'agosto 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, tre antifascisti confinati sull'isola di Ventotene, scrissero questo famoso manifesto, pensando ad una possibile unità europea futura. Dopo più di settant'anni rileggi le loro parole e rifletti su quanto si è avverato e quanto invece non è ancora realtà. Perché, a parer tuo, parte della popolazione europea vorrebbe oggi tornare indietro nel cammino dell'Unione europea? Pensa al Regno Unito, o ai molti partiti sovranisti che stanno ottenendo grandi consensi. **Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture**

personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione alla cittadinanza

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva culturale, sociale ed educativa relativa al rapporto tra educazione e cittadinanza globale, ed esponga le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

Nella terminologia delle Nazioni Unite, si intende per educazione alla cittadinanza globale l'insieme di quelle azioni finalizzate al pieno sviluppo della personalità e dei legami umani ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario. [...] La cittadinanza globale [...] rimanda ad una consapevolezza civica su scala mondiale, che sappia affrontare e promuovere i temi della democrazia, della pace, della sostenibilità e dei diritti umani. Insieme allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di ascolto e dialogo, l'educazione alla cittadinanza globale sollecita un ruolo attivo sia come singoli, sia a livello collettivo nel rispetto dei principi di giustizia ambientale e sociale aiutando a comprendere come influenzare i processi decisionali a livello locale, regionale e mondiale.

Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, 2018

Documento 2

Vorrei far capire bene quest'idea basilare: l'educazione, cui va affidato il compito di apportare un contributo alla pace, dev'essere necessariamente assai completa e affatto diversa da quella che si intende comunemente. L'educazione, quale viene generalmente considerata nel nostro tempo, non rientra nelle grandi questioni sociali, né compenetra i fatti che riguardano la collettività umana; essa viene considerata una cosa di poca importanza. Mentre una educazione che mirasse alla pace dovrebbe essere considerata da tutti un fattore fondamentale e indispensabile, il punto di partenza, una delle questioni che interessano tutta l'umanità.

Nelle questioni sociali il bambino è oggi completamente ignorato, quasi egli fosse un essere extra-sociale. Ma se pensiamo quale influenza può avere l'educazione sulla pace nel mondo, al bambino, alla sua educazione dobbiamo anzitutto ricorrere. Ecco perché noi diciamo che l'educazione ha una grande importanza, se viene intesa nel suo potere di influire sull'umanità.

M. Montessori, *Educazione e pace*, Opera Nazionale Montessori, Roma 2004, p. 7

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Quale relazione c'è tra educazione e diritti umani?